

Provincia *di* Ancona

ATTO DEL CONSIGLIO del 29/12/2020 n. 34

OGGETTO: D. LGS. 175/2016 - ART. 20 TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE COME INTEGRATO DAL D.LGS 100/2017 -- ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2019.

L'anno 2020, il giorno 29, alle ore 17:20, del mese di dicembre presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17/3/2020, n. 18, convertito in Legge 24/4/2020 n. 27 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 39 del 24/03/2020, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

		Presenti/Assenti
CERIONI LUIGI	Presidente della Provincia	Presente in sede
ARACO MARIO	Consigliere Provinciale	Assente
BOLDREGHINI ALESSANDRA	Consigliere Provinciale	Presente
CATRARO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Consigliere Provinciale	Presente
FIORDELMONDO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FIorentini GIORGIA	Consigliere Provinciale	Presente
GIAMPAOLETTI MARCO	Consigliere Provinciale	Presente
GIANGIACOMI MIRELLA	Consigliere Provinciale	Presente
LUCIANI LAURA	Consigliere Provinciale	Assente
RABINI LORENZO	Consigliere Provinciale	Assente
STORONI ANDREA	Consigliere Provinciale	Presente
URBISAGLIA DIEGO	Consigliere Provinciale	Assente

Presenti n. 9 Assenti n. 4

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Luciani Laura – Rabini Lorenzo

Partecipa in sede il Segretario Generale BAROCCI ERNESTO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CERIONI LUIGI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito.

OGGETTO: D. LGS. 175/2016 - ART. 20 TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE COME INTEGRATO DAL D.LGS 100/2017 -- ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2019.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), come integrato dal decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 1 comma 1 del TUSP stabilisce che le proprie disposizioni si applichino alle partecipazioni detenute in società a totale o parziale partecipazione pubblica sia diretta che indiretta (intendendo per partecipazione indiretta quella detenuta per il tramite di una società controllata singolarmente o congiuntamente ad altre Amministrazioni);
- l'art. 20 comma 1 del TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente con provvedimento motivato un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- sono tenute alla comunicazione dei piani di razionalizzazione periodica le Amministrazioni indicate all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tra cui rientrano le Province nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (perimetro soggettivo);

TENUTO CONTO ALTRESI' che per la Provincia di Ancona le partecipate soggette alle disposizioni dell'art. 20 del TUSP sono esclusivamente le partecipazioni dirette, non esercitando la Provincia né controllo diretto, né controllo analogo, né controllo analogo congiunto nei confronti di alcuna delle proprie società partecipate (perimetro oggettivo) art. 2 del TUSP. In particolare per la partecipazione più rilevante detenuta in Conerobus spa, pari al 31,667% del capitale sociale, si è appena conclusa, con nota del MEF – RGS prot. 243041 del 22/12/2020, acquisita al protocollo Ente n. 45147 del 23/12/2020, la procedura di verifica amministrativo-contabile del MEF per definire tra le altre cose anche la natura giuridica della Società. Il MEF mentre ritiene superate le osservazioni relative ad alcuni punti a seguito dei riscontri forniti dalla società, rimette ogni valutazione alla Magistratura contabile, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali sul punto, relativamente ai rilievi attinenti alla configurazione della società come rientrante nell'alveo delle società a controllo pubblico ed al compenso attribuito all'Amministratore delegato. Pertanto, fino alla completa valutazione della questione da parte della Corte dei Conti, la Società sarà considerata come a partecipazione pubblica, e non a controllo pubblico, come sostenuto dalla stessa Conerobus e come considerato nei precedenti piani di razionalizzazione periodica;

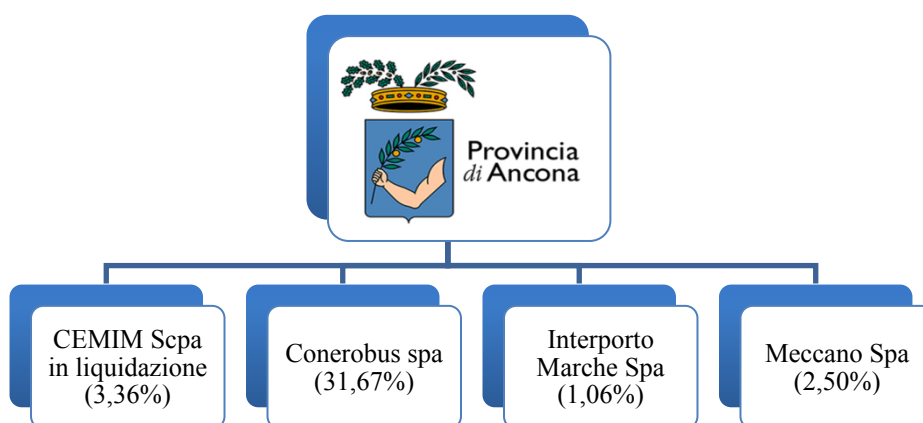
DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 26/11/2019 si decideva, tra l'altro, di:

- 1) di dare atto, ai sensi del D. Lgs. 175/2016 - testo unico società partecipate come integrato dal D. Lgs. 100/2017 – art. 20, che le partecipazioni detenute dalla Provincia di Ancona al 31/12/2018 sono rappresentate da: Aerdorica Spa, CE.M.I.M. Scpa, Conerobus Spa, Interporto Marche Spa, Meccano Spa;
- 2) di approvare l'allegato A) Relazione sullo stato di attuazione del provvedimento di cui alla Delibera Consiliare n. 52 del 14/12/2018 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare le “schede di ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali” di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in base alle quali si confermano le decisioni assunte con deliberazione n. 52 del 14/12/2018, tenuto anche conto dei fatti di gestione rilevanti nel frattempo intervenuti per la società Aerdorica spa e Interporto Marche spa;

DATO ATTO che detta deliberazione e relativi allegati sono stati trasmessi ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del TUSP:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Marche (prot. 5038 del 10/12/2019), con le modalità di cui all'art. 17 del D. L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
- resi disponibili alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP ai sensi dell'art. 20, comma 3 del TUSP, attraverso l'Applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro in data 14/05/2020;

DATO ATTO che le partecipazioni detenute dalla Provincia di Ancona al 31/12/2019 sono le seguenti:



PRESO ATTO che per la società INTERPORTO MARCHE SPA il 2019 si è chiuso con una perdita di € 625.886 derivante anche dagli oneri finanziari sull'indebitamento pregresso, gli oneri, di natura straordinaria, connessi al precedente piano di risanamento, inclusi i costi tecnici dell'operazione ASUR. In particolare nell'esercizio è divenuto inefficace e perciò decaduto il preliminare di compravendita di una palazzina da destinare alla centrale regionale del 118 ed alla centrale unica Nue112, oltre ad un magazzino regionale del farmaco, la cui validità era condizionata all'approvazione del piano di risanamento aziendale entro il 30/09/2019;

PRESO ATTO, inoltre, dei seguenti fatti di gestione intervenuti per la società INTERPORTO MARCHE nel corso del 2020:

- a) il 16/07/2020 l'Assemblea dei Soci ha approvato le linee guida del Piano di risanamento, successivamente aggiornato dalla medesima assemblea in data 28/12/2020;
- b) in data 28/12/2020 è stata deliberata la modifica statutaria che consente la proroga societaria per altri 30 anni, evitando così la messa in liquidazione della stessa;
- c) nella stessa seduta è stata deliberata la revoca dell'aumento di capitale per 12 milioni di euro del 13.12.2013 e contestualmente è stato approvato l'aumento di capitale di 8 milioni di euro previsto nel piano di risanamento, la cui sottoscrizione sarà offerta in opzione ai soci secondo le quote possedute. Qualora i soci non partecipino all'aumento di capitale, l'intera quota o le azioni residue saranno sottoscritte interamente dal socio maggioritario SVIM;
- d) l'Assemblea dei Soci ha inoltre deliberato l'approvazione della situazione patrimoniale al 30/09/2020 e la riduzione del capitale sociale per le perdite maturate alla stessa data e pari ad euro 13.143.942,84. Per la copertura delle perdite si è reso necessario procedere all'annullamento di 11.273.810 azioni dal valore di 1,00 euro. Il capitale sociale ha perciò subito una sostanziale riduzione, passando da euro 11.581.963,00 a euro 308.153,00;
- e) formalizzazione dell'impegno da parte di DPA Logistic Scarl di acquisire il Terminal intermodale esercitando l'opzione di acquisto già in essere. Nei preliminari di vendita oltre al terminal è stata inserita anche la cessione di diritti edificatori per 27.000 metri quadrati che sarebbero ceduti attraverso l'attuale gestore del Terminal ad un operatore logistico internazionale che starebbe valutando il progetto di insediarsi nelle zone limitrofe alle proprietà della Società. Entrambe le vendite sono condizionate alla pubblicazione di un piano di risanamento aziendale;

PRESO ATTO di quanto sopra e in considerazione del fatto che il futuro della Società INTERPORTO MARCHE Spa sia legato indissolubilmente dall'esito, seppur non scontato, del processo di ristrutturazione e risanamento avviato, ovvero sia l'unica via percorribile per ripristinare l'equilibrio economico e finanziario;

TENUTO CONTO di quanto sopra esposto si propone il mantenimento della partecipazione in INTERPORTO MARCHE Spa subordinata all'approvazione e realizzazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale e di non esercitare l'opzione garantita ai Soci e pertanto di non sottoscrivere ulteriori azioni della Società;

RITENUTO necessario valutare in corso d'anno, relativamente alla partecipazione di cui sopra, alla luce dell'esito del processo di ristrutturazione sopradescritto e in considerazione dell'eventuale ruolo della Provincia nella Società rispetto all'esigua partecipazione residua a seguito della non sottoscrizione del nuovo capitale sociale;

RICHIAMATO l'art. 4 del TUSP che individua tra le partecipazioni che è possibile detenere da parte degli Enti Pubblici quelle finalizzate allo svolgimento di attività di produzione di un servizio di interesse generale, ai sensi del comma 2 lett. a), e società di caratteristiche di spin off o start up universitarie o analoghe a enti di ricerca di cui al comma 8);

TENUTO CONTO che l'art. 20 comma 2 del TUSP che si riporta integralmente stabilisce che:
"I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4. “

CONSIDERATO che la previsione dell'art. 20 TUSP prevede che ai fini della razionalizzazione del sistema societario, le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i presupposti, di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, delle partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle condizioni previste al comma 2;

VERIFICATO dall'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Provincia di Ancona detiene partecipazioni, che solo la società INTERPORTO MARCHE S.p.a ricade nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 20, per le tipologie seguenti:

- b) società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- d) società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

CONSIDERATO che già nella deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/2019 si valutava il punto b) circa il numero dei dipendenti (n. 2 unità part time) superiore al numero degli amministratori, motivando la scelta con l'effettiva complessità organizzativa ed aziendale della società che necessita di un organo collegiale costituito da competenze e professionalità diversificate, tali da consentire una più efficiente ed efficace gestione;

VERIFICATO il valore del fatturato medio della società INTERPORTO nel triennio 2017/2019, che si attesta ad un valore inferiore a un milione di euro, pari a 434.255,67 euro;

RITENUTO pertanto dover procedere ad un piano di razionalizzazione della società INTERPORTO MARCHE, che è rappresentato dal piano di ristrutturazione aziendale e dal piano industriale per il ripristino della redditività e degli equilibri economico finanziario, presentati nelle Assemblee del 16/7/2020 e del 28/12/2020, come precedentemente approfondito e come riportato nell'Allegato A della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che i principi chiave che ispirano il piano industriale aziendale, finalizzati ad una riduzione dei costi e all'individuazione di nuove fonti di reddito, sono i seguenti:

- a) riduzione dei costi fissi dell'infrastruttura per effetto della cessione del Terminal intermodale e realizzazione di un terminal di dimensioni ridotte a servizio di un'area di movimentazione e stoccaggio delle merci;
- b) focalizzazione sull'attività di logistica intermodale sia a servizio delle imprese marchigiane, sia dei futuri sviluppi dell'attività portuale;

- c) attivazione di servizi di trasporto destinati a territori di produzione e consumo più lontani e più ricchi di quello locale, come il Nord Italia ed il Nord Europa;
- d) attivazione di servizi di trasporto verso i porti del Tirreno con l'obiettivo di attrarre traffici destinati ai mercati americani e dell'Europa occidentale;
- e) sviluppo dei servizi agli autotrasportatori;

RITENUTO PERTANTO di approvare la relazione sullo stato di attuazione al 31/12/2019 delle misure disposte con Deliberazione Consiliare n. 35 del 26/11/2019 - art. 20 e 26 comma 11 del D. Lgs 175/2016 (TUSP), di cui all' allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO ALTRESI' di approvare le "schede di ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in base alle quali si confermano le decisioni assunte con deliberazione n. 35 del 26/11/2019, ad eccezione della società INTERPORTO MARCHE S.pa. per la quale è previsto il mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione della stessa, subordinato all'approvazione e realizzazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, senza sottoscrizione di ulteriore quota di aumento di capitale;

DATO ATTO CHE non sussistono situazioni di incompatibilità o conflitti di interessi attuali o potenziali ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla legge 190 del 2012, in merito alle società partecipate di cui al presente atto da parte del Dirigente;

VISTI:

- l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 65 dello Statuto della Provincia, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 25/1/2001 (BUR Marche n. 28 dell'1/3/2001) così come modificato dall'Assemblea dei sindaci con deliberazione n. 2 del 28/04/2017;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e delle struttura organizzativa della Provincia di Ancona, approvato con Decreto della Presidente n. 108 del 1/9/2017 come modificato dal Decreto della Presidente della Provincia n. 45 dell'11/4/2018 e dal successivo Decreto del Presidente della Provincia n. 85 del 28/5/2019);
- il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato giusta Deliberazione Consiliare n. 20 del 02/10/2020;

VISTI i pareri favorevoli ex art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 espressi dal Dirigente del II Settore in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 396 del 28/4/2020 di conferma alla Dott.ssa Meri Mengoni della titolarità dell'incarico di posizione organizzativa dell'Area "Bilancio e Controllo ed Enti Partecipati" del Settore II e di delega di parte delle funzioni dirigenziali, indicate all'art. 27 ter e art. 29, comma 2, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

TRATTANDOSI di revisione ordinaria, come già sostenuto dal Collegio dei revisori dei conti nel precedente piano di razionalizzazione della partecipate al 31/12/2018, il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3, del D.lgs. 267/2000, non si rende necessario, tranne che siano previste

proposte di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

VISTO il parere favorevole unanime espresso dalla V Commissione consiliare nella seduta del 29/12/2020;

Il Presidente Cerioni illustra al Consiglio l'argomento richiamando quanto già, in data odierna, esposto in dettaglio dalla responsabile dell'area competente, dott.ssa Meri Mengoni, alla V Commissione consiliare, che si è espressa favorevolmente in modo unanime. Il Presidente, nella sua illustrazione, analizza le varie partecipazioni societarie soffermandosi in particolare come di seguito in sintesi riportato:

- Conerobus spa, precisa come sulla società in precedenza sia intervenuto il MEF con una attività ispettiva, e come pochi giorni fa, alla luce dei riscontri forniti dalla società, sia pervenuta dal MEF la relazione conclusiva, dove si dichiarano superate alcune osservazioni, mentre per altre viene rimessa ogni valutazione alla magistratura contabile. Il Presidente inoltre evidenzia come la società, anche a fronte della situazione di emergenza sanitaria, stia operando bene garantendo la sicurezza necessaria di chi usufruisce dei mezzi pubblici.
- Interporto Marche spa, precisa che è emerso un interesse da parte di una società, la Dpa Logistica ad acquisire una parte importante dell'area, ma soprattutto la disponibilità della Regione ad intervenire per l'intera ricapitalizzazione della società per € 8.000.000, qualora altri soci non dovessero partecipare all'aumento di capitale. Nell'Assemblea del 28/12/2020 – precisa Cerioni - i soci intervenuti hanno dato parere favorevole in modo unanime anche all'approvazione del nuovo statuto, che tra l'altro figura tra i punti successivi all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare. Cerioni evidenzia l'importanza per l'intero territorio, stante anche l'interesse da parte di un importante soggetto, si parla della società Amazon che intenderebbe fare un intervento rilevante sull'area, e di conseguenza sull'intera area della Vallesina. Per questo è importante – conclude Cerioni - che la Provincia, mantenga la sua partecipazione.
- Meccano spa, precisa come si tratti di una società importante, anche se quest'anno ha subito, come avvenuto per tante altre attività, i contraccolpi della pandemia.

[come da registrazione conservata agli atti dell'ufficio segreteria]

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento e cede la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Consigliere Fiordelmondo. Si riferisce in particolare alla Soc. Interporto Marche precisando come la stessa si trovi ormai da diverso tempo in una situazione di stallo con inevitabili conseguenze di natura economica, ma come ancora la stessa possa rappresentare un impulso per quanto riguarda lo sviluppo economico del nostro territorio. La Provincia – continua il Consigliere Fiordelmondo – ha nelle sue prerogative quella di essere l'ente che organizza il territorio all'interno di un'area omogenea, pertanto ritiene che riorganizzarlo all'interno di un fattore di sviluppo sia una partita ancora più interessante e stimolante. Per questo ritiene che sia importante che anche la Provincia di Ancona sia presente nella compagine societaria a prescindere dalla sua quota di partecipazione.

[come da registrazione conservata agli atti dell'ufficio segreteria]

Consigliere Catraro. Condivide il ruolo della Provincia in questa fase importante per l'Interporto Marche e preannuncia il suo voto favorevole alla proposta di deliberazione.

[come da registrazione conservata agli atti dell'ufficio segreteria]

Quindi il Presidente preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione, invitando il Segretario generale a procedere mediante appello nominale, stante lo svolgimento in videoconferenza dell'odierna seduta consiliare.

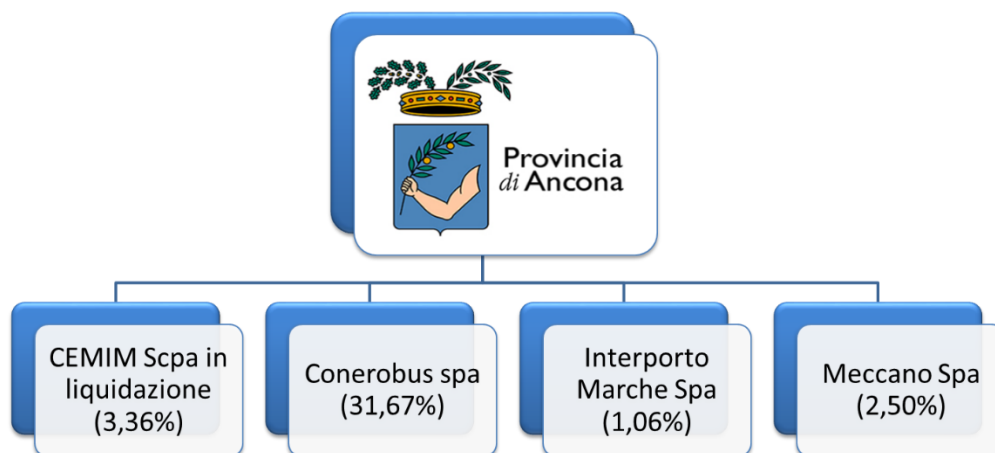
Dall'appello nominale effettuato risulta la seguente votazione:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 9
CONSIGLIERI VOTANTI N. 9
VOTI FAVOREVOLI N. 9 Cerioni, Boldreghini, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo,
Fiorentini, Giampaolotti, Giangiacomi, Storoni.

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

DELIBERA

- 1) di dare atto, ai sensi del D. Lgs. 175/2016 - testo unico società partecipate come integrato dal D. Lgs. 100/2017 – art. 20, che le partecipazioni detenute dalla Provincia di Ancona al 31/12/2019 sono rappresentate nel grafico sotto riportato:



- 2) di approvare l'allegato A) Relazione sullo stato di attuazione del provvedimento di cui alla Delibera Consiliare n. 35 del 26/11/2019 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare le "schede di ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in base alle quali si confermano le decisioni assunte con deliberazione n. 35 del 26/11/2019, ad eccezione di Interporto Marche spa tenuto anche conto dei fatti di gestione rilevanti nel frattempo intervenuti, per la quale è previsto il mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione della stessa, subordinata all'approvazione e realizzazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, senza sottoscrizione di ulteriore quota di aumento di capitale;



Provincia
di Ancona

- 4) di trasmettere la presente deliberazione e relativi allegati con le modalità di cui all'art. 17 del D. Lgs. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 e renderle disponibili alla struttura di cui all'art. 15 del TUSP ed alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. comma 4 del TUSP tramite portale Con.Te;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione, costituendo la pubblicazione obbligo di pubblicità ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d)-bis del D.lgs. n. 33/2013;
- 6) di demandare al Dirigente del Settore II la predisposizione di tutti i provvedimenti conseguenti ivi compresa la possibilità di inserire eventuali integrazioni/modifiche non particolarmente significative all'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione;
- 7) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la Responsabile Area Bilancio, Controllo ed Enti Partecipati, Dott.ssa Meri Mengoni;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e del § 9 delle Misure organizzative e obblighi di trasparenza, Sezione III PTPCT 2020/2022.

Su invito del Presidente viene posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità dell'atto che viene effettuata per appello nominale con la votazione dell'atto.

Dall'appello nominale effettuato risulta la seguente votazione:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 9	
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 9	
VOTI FAVOREVOLI	N. 9	Cerioni, Boldreghini, Catraro, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaoletti, Giangiacomi, Storoni.

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che l'esecutività del presente atto riveste ai fini del rispetto dei termini procedurali fissati dal TUSP al 31/12/2020;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 38, comma 3, dello statuto provinciale, che ha recepito l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., applicabile in virtù della deroga di cui all'art. 21 quater della Legge n. 241/1990.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 3717/2020

OGGETTO: D. LGS. 175/2016 - ART. 20 TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE COME INTEGRATO DAL D.LGS 100/2017 -- ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2019.

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 24/12/2020

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

MENGONI MERI

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
CERIONI LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE
BAROCCI ERNESTO

Classificazione 01.09.02
Fascicolo 2018/69